

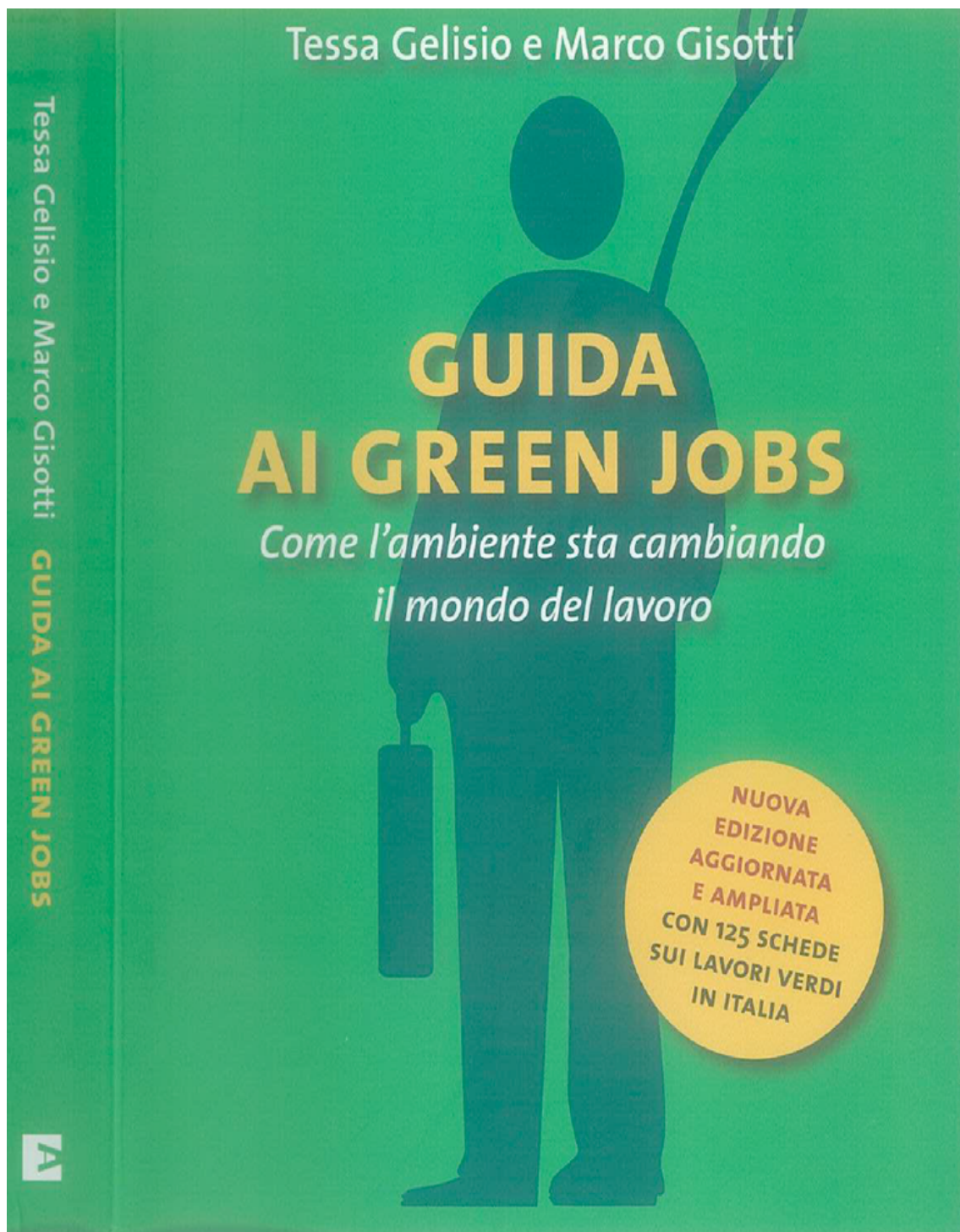
Publication

Publication
T. Gelisio, M. Gisotti,
Guida ai Green Jobs
Issue
Edizioni Ambiente, Milano 2012

Page
156-157

Language
Italian

Product / Project
Matteo Thun interview



7. GREEN BUILDING

Intervista a **MATTEO THUN**, architetto e designer italiano tra i più apprezzati al mondo. Tre volte vincitore del prestigioso Compasso d'Oro e inserito nella Interior Hall of Fame di New York nel 2004.

*“Le conoscenze” del costruire nel rispetto dell’ambiente sono diffuse tra gli architetti o rimangono ancora appannaggio di pochi culturalmente più evoluti? Oggi quasi tutti parlano di sostenibilità: è un tema estremamente di moda, anche se spesso non è affrontato con profondità e competenza dagli architetti. Per quanto mi riguarda, ho sempre pensato che il miglior maestro per un architetto sia il *genius loci*, fondamento e punto di partenza per ogni progetto: la sostenibilità comincia dal cogliere lo spirito del luogo. Che significa costruire con la natura, non contro di essa: utilizzare tradizioni locali, nuove tecnologie e risparmiare risorse. Sono principi fondamentali che ogni progettista dovrebbe seguire in ogni parte del mondo.*

Che differenze riscontra tra l'Italia e l'estero?

Il Nord Europa e l'area svizzero-tedesca sono indubbiamente più precisi rispetto all'Italia per quanto riguarda le politiche ambientali: sono paesi in cui l'attenzione all'ambiente è prioritaria e da tempo ci si occupa di architettura sostenibile. L'Italia paga le conseguenze di un notevole ritardo culturale e legislativo.

Siamo agli albori di una rivoluzione nel mondo dell'edilizia?

Negli ultimi anni gli architetti sono diventati *lifecycle engineers*, capaci di progettare un edificio tenendo conto della durabilità estetica, economica e tecnologica. È un sistema complesso di decisioni sostenibili. È ogni

volta una sfida, ma anche l'unica possibilità che abbiamo di salvaguardare le risorse del pianeta, che non sono illimitate.

Molti nuovi edifici sono oggi concepiti secondo le regole del risparmio energetico. Quando si avrà anche un'attenzione diffusa alla sostenibilità dei materiali utilizzati?

Risparmio energetico e sostenibilità dei materiali utilizzati sono due facce dello stesso concetto, strettamente interrelate. Se uso un materiale come il legno, a chilometro zero, ho un risparmio energetico immediato. Il legno, secondo me, è il vero materiale del XXI secolo, molto più del cemento o di altre tecnologie costruttive. Ha una validità estetica e tecnologica non effimera. L'attenzione a questi principi, semplici e fondamentali insieme, sta sicuramente aumentando, sia a livello di opinione pubblica sia da parte degli architetti. Ma la strada da percorrere è ancora lunga.